

# PROGETTI

Progetto	Moduli
Comunicare	1. Comunicare in Lingua Italiana 2. Comunicare in Lingua Straniera
Scuola Inclusiva, la Persona al centro	1. Freedom 2. Orienteering 3. Educazione Finanziaria
L'Innovazione metodologica possibile	1. Classe capovolta ( Flipped classroom) 2. ECDL 3. Olimpiadi di Matematica
Dal Territorio al Mondo	1. Impresa Formativa simulata 2. Eco-azioni 3. Ostello didattico

# PROGETTO COMUNICARE

Progetto n.1	<i>Dipartimento Asse dei Linguaggi Progetto Comunicare</i>	
I Moduli	1) Comunicare in Lingua Italiana, competenza di Cittadinanza Attiva 2) <i>Comunicare in Lingua straniera (Cittadinanza europea) CLIL</i>	
<b>I MODULO : Comunicare in Italiano, competenza di Cittadinanza Attiva</b>		
Priorità cui si riferisce (vedi RAV)	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Migliorare i risultati delle Prove Invalsi e ridurre la varianza interna alla classi e tra le classi</li> <li>- Migliorare gli esiti delle competenze chiave e di cittadinanza</li> </ul>	
Traguardo di risultato (vedi RAV)	<b>Eliminare la differenza negativa dei risultati delle prove Invalsi di Italiano rispetto al punteggio medio delle scuole con ESCS simile e Ottenere esiti più uniformi, tra le classi e nelle classi, riguardo alle medesime prove</b>	
Area di processo: curricolo, progettazione e valutazione (vedi RAV)	<i>Obiettivi di processo collegati all'area curricolo, progettazione e valutazione: Migliorare la elaborazione di una progettazione didattica per competenze condivisa; Monitorare sistematicamente la valutazione comune basata su prove strutturate intermedie e finali per classi parallele; condividere rubriche di valutazione comuni, anche allo scopo di progettare interventi di recupero e di potenziamento</i>	
Obiettivo formativo comma 7 della legge 107	<i>Valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche con particolare riferimento all'italiano</i>	
Competenze chiave e di cittadinanza	COMUNICARE	
Competenze di Asse	Leggere, comprendere ed interpretare testi scritti di vario tipo	
Situazione su cui interviene (vedi RAV)	<p><i>Nella stesura del rapporto di Autovalutazione, la lettura dei dati ha fatto emergere forti criticità per quanto riguarda i risultati nelle prove standardizzate nazionali, rendendo necessario un ripensamento sulla progettazione didattica di Italiano. Inoltre, nella nostra Scuola sono presenti numerosi Alunni stranieri e, tra questi, alunni iracheni di lingua curda (Progetto regionale Pitagora Mundus) che necessitano di una particolare attenzione .</i></p> <p><i>Tre essenzialmente gli obiettivi di miglioramento scaturiti dal RAV, collegati fra di loro in modo imprescindibile. Perché non si possono</i></p> <p style="padding-left: 40px;"><i>1)Migliorare gli esiti delle prove Invalsi senza</i></p> <p style="padding-left: 40px;"><i>2)Migliorare le modalità di progettazione didattica E senza</i></p> <p style="padding-left: 40px;"><i>3)Formare i docenti per migliorare la didattica</i></p> <p><i>Per quanto concerne il potenziamento di competenze chiave e di cittadinanza ( Comunicare ) è indubbio che esse siano da considerarsi anche come vere e proprie competenze civiche, per tutelare i propri diritti, conoscere i propri doveri, contribuire allo sviluppo culturale e socio-economico del territorio in cui si vive, per affrontare la sfida del proprio inserimento nel mondo del lavoro, ovvero l'utilità dell'inutile. E' in tale ottica che l'insegnamento/apprendimento della lingua madre contribuisce al miglioramento degli Esiti in tutte le discipline di studio, a formare il Cittadino, a stimolare la creatività anche per sviluppare auto-imprenditorialità e accrescere le opportunità occupazionali.</i></p>	
Attività di Pianificazione (PLAN)	<p><b>Attività di Formazione</b> Programmare incontri tra docenti di discipline affini a livello dipartimentale e formare i docenti per migliorare la didattica (corso di formazione <i>Grammatica valenziale</i> rivolto a Docenti di Italiano e Lingue e Formazione sulle Nuove tecnologie: lo storytelling digitale) Produzione di materiale didattico e condivisione delle risorse didattiche e degli strumenti di valutazione realizzati, anche in modalità a distanza.</p> <p><b>Attività di progettazione (Docenti)</b> <i>Migliorare le modalità della progettazione didattica per competenze: ri-progettazione del curricolo di Italiano anche per classi aperte e gruppi di livello, allo scopo di migliorare e diversificare i processi di apprendimento (vedi Rav- obiettivo di processo Inclusione e Differenziazione)</i> <i>Progettazione e utilizzo di prove di verifica per classi parallele, anche sul modello delle Prove Invalsi, progettazione, utilizzo e condivisione di rubriche di valutazione comuni, Progettazione di strumenti di monitoraggio</i></p>	

	<p><b>Progetto didattico (Alunni)</b></p> <p>1) Laboratorio di lettura, comprensione dei testi e riscrittura creativa Per gli Alunni del I Biennio (Tecnico e Professionale)</p> <p>il progetto nasce dalla esigenza, esigenza tra l'altro messa in luce anche dagli esiti delle Prove Invalsi, di contrastare efficacemente le carenze degli studenti del I biennio nei processi di apprendimento di tutte le discipline a causa di non efficace competenza di lettura, intesa come "comprensione e utilizzazione di testi scritti e riflessione sui loro contenuti al fine di raggiungere i propri obiettivi, di sviluppare le proprie conoscenze e potenzialità e di svolgere un ruolo attivo nella società ( OCSE PISA 2004). In definitiva, la competenza di lettura e comprensione è intesa anche come indispensabile premessa per risolvere problemi e compiti reali, per realizzare pienamente il diritto alla cittadinanza attiva. Il laboratorio è altresì propedeutico alla partecipazione della Scuola alle Olimpiadi Asso della Grammatica.</p> <p>Contenuti : Lettura orientativa/ rapida/selettiva/ analitica Comprensione di testi di varie tipologie a livello lessicale, morfologico e sintattico, semantico Sintesi e rielaborazione di testi scritti</p> <p>2) per gli Alunni del II Biennio e V Anno Progetto Staffetta della scrittura creativa e Giornalino Scolastico La Zanzara, ovvero Scrittori e Giornalisti per un giorno Contenuti: Tecniche di scrittura creativa ( prove di storytelling letterario, ma non solo... ) Educazione alla lettura, non solo per motivi di studio e di lavoro, bensì anche per il piacere di farlo e per migliorare la qualità della propria vita I Prova di Italiano –Esame di Stato (articolo di giornale)</p>
Realizzazione (DO)	<p><b>FASI</b> <b>Individuazione dei destinatari della formazione</b> <b>Realizzazione del corso: analisi delle competenze in ingresso, realizzazione dell'intervento/bilancio delle competenze in uscita</b> <b>Monitoraggio e diffusione dei risultati</b></p>
Check	<p>Monitoraggio continuo delle fasi di attuazione del progetto, al fine di adottare eventuali interventi di correzione e miglioramento (piano di riesame e programmazione di nuove azioni) Saranno seguite dal gruppo NIV e riguarderanno gli stati di avanzamento del progetto, la frequenza, il gradimento e i risultati in termini di ricaduta didattica ( schema di Gantt, schede di confronto tra la rilevazione della situazione di partenza e la rilevazione di competenze in uscite. Questionari di gradimento.)</p>
Act	<p>Il Report di riesame, ad opera del gruppo NIV, da condividere con i realizzatori del progetto, riguarderà la frequenza, il rispetto dei tempi, la ricaduta didattica positiva, l'uso delle risorse materiali. Saranno eventualmente riprogrammati le metodologie, le strategie, i tempi, le risorse materiali e il loro utilizzo. I rapporti di monitoraggio intermedi saranno diffusi nei consigli di classe dei destinatari.</p>
Risorse materiali e finanziarie necessarie	<p>Laboratorio multimediale e LIM, Biblioteca. (già in dotazione), radio.</p>
Risorse umane/ area	<p>Un docente di Italiano</p>
Destinatari	<p>Alunni dell'Indirizzo Tecnico e Professionale /Docenti</p>
Relazione tra il piano di miglioramento e il Progetto	<p>Innalzamento dei livelli dei risultati delle Prove Invalsi Progettazione di itinerari didattici (curricolo verticale) Progettazione e utilizzo di prove e criteri di valutazione comuni Condivisione delle risorse didattiche e degli strumenti didattici prodotti Formazione Docenti</p>
Indicatori di valutazione e stati di avanzamento del progetto, al termine del I Anno	<p>Frequenza (70%) Gradimento (80%) Test di Autovalutazione Innalzamento dei livelli nelle prove Invalsi Aumento del numero di Alunni del I biennio con certificazione delle competenze dell'asse linguistico di livello intermedio Esiti Esame di Stato</p>
Stati di avanzamento	<p>Al termine del I Anno (a.s. 2016/2017) Innalzamento dei livelli nelle prove Invalsi (2%) rispetto alla situazione di partenza Aumento del numero di Alunni del I biennio con certificazione delle competenze dell'Asse linguistico a livello intermedio (2%) rispetto alla situazione di partenza Aumento del numero di Alunni che utilizza la forma "articolo di giornale" nella prima Prova scritta di Italiano (Esame di Stato)- 1% rispetto alla situazione di partenza</p> <p>Alla fine del II Anno (a. s. 2017/2018) Innalzamento dei livelli nelle prove Invalsi (5%) rispetto alla situazione di partenza Aumento del numero di Alunni del I biennio con certificazione delle competenze dell'Asse linguistico a livello intermedio (5%) rispetto alla situazione di partenza Aumento del numero di Alunni che utilizza la forma "articolo di giornale" nella prima Prova scritta di Italiano (Esame di Stato)- 2%</p>

	<i>rispetto alla situazione di partenza</i>
Valori / situazione attesi	<i>Al termine del percorso triennale ci si attende un superamento del gap formativo dell'Istituto, soprattutto per quanto concerne le prove Invalsi nelle discipline interessate (Italiano e Matematica), e l'attuazione di un diverso approccio didattico che porti alla riduzione delle variazioni sia interne alle classi che fra le classi. Ci si attende, altresì, migliori risultati Esami di Stato (I Prova di Italiano)</i>
<b>II Modulo</b> <i>Comunicare in Lingua straniera (Cittadinanza europea) (CLIL)</i>	
Priorità cui si riferisce	Migliorare gli esiti delle Competenze chiave e di Cittadinanza (Comunicare, Imparare ad Imparare)
Traguardo di risultato	Ridurre del 10% la differenza fra le classi in merito agli esiti della competenze chiave e di cittadinanza
Obiettivo di processo	<i>Potenziare l'uso di mezzi e strumenti innovativi, promuovendo e sostenendo l'utilizzo di metodologie didattiche innovative (CLIL)</i>
Obiettivo formativo comma 7	<i>Valorizzazione delle competenze linguistiche, con particolare riferimento alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea</i>
Altre Priorità desunte dai Punti di debolezza del RAV	Migliorare gli apprendimenti e le competenze Migliorare ambienti di apprendimento, attività didattiche innovative e laboratoriali
Situazione su cui interviene	<i>Valutare competenze in un'ottica di maggiore flessibilità e personalizzazione dei percorsi</i> <i>Attivazione di un insegnamento, in lingua inglese, di una disciplina non linguistica compresa nell'area di indirizzo del V anno (Tecnico)</i> <i>Nella Scuola non sono presenti docenti con certificazione linguistica B2 del QCER in lingua Inglese</i> <i>Sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture</i>
Attività di Pianificazione, Realizzazione e Diffusione (PLAN E DO)	<b>Attività di Formazione Docenti</b> <i>Laboratori di didattica e tecnologia</i> <i>Laboratori di Lingua straniera</i> <i>Progettazione didattica (co-progettazione e co-valutazione di moduli CLIL/curricolo integrato</i> <i>Valutare per competenze</i> <i>Produzione di materiale didattico</i>  <b>Attività di Progettazione</b> <b>A) LABORATORI DI LINGUE STRANIERE</b> <i>In relazione ai seguenti ambiti:</i> ❖ <i>Uso della lingua (competenze disciplinari e trasversali: ascoltare, parlare, leggere, scrivere)</i> ❖ <i>Conoscenza della lingua (competenza metalinguistica: descrivere la lingua)</i> ❖ <i>Applicazione dell'educazione linguistica all'educazione letteraria ( leggere, scrivere)</i>  <i>In relazione ai diversi livelli, in progressione, del quadro comune europeo delle competenze linguistiche</i> ❖ <i>A2/B1/B2</i>  <b>B) Contatti e rapporti con altre scuole/aziende europee, usando la lingua straniera e TIC (STAGE/ETWINNING)</b>  <b>C) Progettare/Valutare per competenze</b>
DO	<b>FASI</b> <i>Individuazione dei destinatari della formazione</i> <i>Realizzazione del corso: analisi delle competenze in ingresso, realizzazione dell'intervento/certificazione delle competenze acquisite</i>
Check	<i>Monitoraggio continuo delle fasi di attuazione del progetto, al fine di adottare eventuali interventi di correzione e miglioramento (piano di riesame e programmazione di nuove azioni)</i> <i>Saranno seguite dal gruppo NIV e riguarderanno gli stati di avanzamento del progetto, la frequenza, il gradimento e i risultati in termini di ricaduta didattica ( schema di Gantt allegato, schede di confronto tra la rilevazione della situazione di partenza e la rilevazione di competenze in uscite. Questionari di gradimento.)</i>
ACT	<i>Il Report di riesame, ad opera del gruppo NIV, da condividere con i realizzatori del progetto, riguarderà la frequenza, il rispetto dei tempi, la ricaduta didattica positiva, l'uso delle risorse materiali. Saranno eventualmente riprogrammati le metodologie, le strategie, i tempi, le risorse materiali e il loro utilizzo. I rapporti di monitoraggio intermedi saranno diffusi nei consigli di classe dei destinatari.</i>
Risorse materiali e	<i>Laboratorio multimediale e LIM (già in dotazione)</i>

finanziarie necessarie	
Risorse umane / area	<i>1 docente di lingua inglese 1 docente lingua francese</i>
Destinatari	<i>Alunni dell'Indirizzo Tecnico e Professionali/Docenti</i>
Relazione tra il Piano di Miglioramento e il Progetto	<i>Innalzare i risultati delle Prove Invalsi Migliorare le competenze chiave e di cittadinanza (Comunicare, Imparare ad Imparare) Progettare /Valutare/certificare per competenze rinnovando e migliorando i curricula scolastici</i>
Indicatori utilizzati	<i>Frequenza Questionario di soddisfazione Test di autovalutazione Ricaduta sul curriculum /Successo formativo Esiti delle Prove Invalsi (Italiano I biennio) Esiti Esame di Stato Numero delle certificazioni di competenze linguistiche (alunni) Numero di docenti con certificazione linguistica B2 in lingua inglese (Formazione docenti)</i>
Stati di avanzamento	<i>Al termine del I anno (a. s. 2016/17) ci si attende Acquisizione /Potenziamento delle competenze linguistiche Consapevolezza della propria identità e dell'altro da se' Aumento del n. di studenti in possesso di Certificazioni di competenze linguistiche ( almeno A2 del QCER) Etwinning come supporto alla metodologia CLIL (II biennio e V anno Tecnico) e alla comunicazione nelle lingue straniere (Tecnico/Professionale) L'introduzione di percorsi CLIL brevi prima della V classe al fine di preparare gradualmente gli allievi all'ultimo anno in cui la materia scelta potrà essere insegnata interamente in lingua straniera (Tecnico) Insegnamento della materia del V anno con un insegnamento anche solo parziale (di singoli moduli) nella lingua straniera (Tecnico) Eventuale stage in un Paese Europeo(Alunni II biennio- V Anno Tecnico/ Professionale : project work)  Al termine del II anno (a.s. 2017/18) del progetto ci si attende Competenze linguistiche ai livelli A2/B1/B2 del QCER Dialogo tra le culture /ETwining/Stage) Etwinning come supporto alla metodologia CLIL (secondo biennio e V anno Tecnico) e alla comunicazione nelle lingue straniere (Tecnico/Professionale) Aumento del n. di studenti in possesso di Certificazioni di competenze linguistiche Eventuale stage in un Paese europeo (Alunni del II Biennio- V Anno Tecnico/Professionale: project work) Almeno un docente di discipline di indirizzo che abbia acquisito una certificazione linguistica B2 in lingua inglese Percorsi CLIL (Tecnico)</i>
Valori / situazione attesi	<i>Al termine del triennio (a.s. 2018/2019) ci si attende - competenze linguistiche di vita reale per lo studio e per il lavoro - Migliori risultati nelle Prove Invalsi ( I Biennio) - Migliori risultati nelle competenze chiave e di cittadinanza - Educazione Interculturale - insegnamento /Apprendimento, in lingua straniera, di una disciplina di Indirizzo (V Anno Tecnico) - Migliori risultati Esami di Stato (Tecnico/Professionale) - Aumento dei docenti di discipline di indirizzo che abbiano acquisito una certificazione linguistica di livello B2 in lingua Inglese</i>

# PROGETTO SCUOLA INCLUSIVA / La Persona al centro...

Denominazione progetto n. 2	<i>SCUOLA INCLUSIVA: La Persona al centro...</i>
I MODULI	<i>1)FREEDOM: DIRITTI UMANI E FORMAZIONE CIVILE 2) Orienteering formazione e integrazione scolastica.</i>
Priorità cui si riferisce	<i>Educare alla legalità e alla cittadinanza attiva tramite lo sviluppo di comportamenti responsabili nel rispetto delle differenze e del dialogo tra culture .</i>
Traguardo di risultato	<i>Offrire agli alunni opportunità concrete di cambiamento , attraverso la conoscenza del territorio in cui vivono e delle sue dinamiche sociali, culturali ed economiche, stimolandoli ad essere agenti di cambiamento e diffusione di legalità e coscienza civile.</i>  <i>Guardare ai diritti come chiave di lettura di processi storici e far comprendere come la questione della tolleranza richieda il rispetto delle regole e l'educazione alla legalità.</i>  <i>Sviluppare capacità logiche e di rielaborazione .Saper interpretare situazioni e fenomeni, esprimendo giudizi ponderati e opinioni personali.</i>
Obiettivo di processo	<i>Potenziare il linguaggio degli alunni tramite la conoscenza dei termini più appropriati per rapportarsi in modo più consapevole alla realtà quotidiana, lavorativa, sociale e politica.</i>
Situazione su cui interviene	<i>Sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la conoscenza dei diritti umani, rispetto della propria cultura e tolleranza verso "le differenze".</i>
Destinatari	<i>Alunni di tutte le classi dell'IISS di Diamante Docenti.</i>
Attività previste	<i>Far conoscere la storia dei diritti umani e la relativa legislazione tramite approfondimenti di tematiche relative alle violenze sui minori, agli atti di bullismo, alle violenze sulle donne, al rispetto delle diversità ed ai relativi reati, all'educazione ambientale e all'educazione stradale) Organizzare incontri con esperti (avvocati, magistrati psicologi , personalità operanti nel nostro territorio, operatori della Croce Rossa, forze dell'ordine)). Creare uno sportello di ascolto costituito anche da psicologi per sostenere gli alunni a risolvere eventuali situazioni critiche personali. Organizzare visite guidate presso organi istituzionali. Produrre materiali. Monitorare le fasi di attuazione del progetto al fine di adottare eventuali interventi di correzione e miglioramento. Coordinare le risorse didattiche e gli strumenti di valutazione. Per quanto riguarda la formazione docenti ci saranno seminari con persone esperte del territorio su particolari tematiche quali il bullismo, il tabagismo, l'uso di sostanze stupefacenti, ecc.; a tal proposito la previsione dello sportello di ascolto con psicologi o pedagogisti sarà un valido supporto anche al lavoro dei docenti. Si prevede l'adesione al progetto <b>GLOBAL GOAL</b>, già nel corso dell'a. s. 2015-2016</i>
Risorse umane	<i>Un docente di discipline giuridiche ed economiche</i>
Altre risorse necessarie	<i>Laboratorio multimediale e LIM (già in dotazione)</i>
Indicatori utilizzati	<i>Partecipazione attiva. Questionari di soddisfazione. Test di autovalutazione. Ricadute sul curricolo (successo formativo)</i>
Stati di avanzamento	<i>I Anno: potenziamento del processo di interiorizzazione dei diritti umani scelti per il percorso annuale e progettazione/realizzazione/diffusione materiale didattico (La legislazione dei diritti umani dopo il 1948 e la Costituzione Italiana. L'uso e l'abuso di sostanze stupefacenti. I furti . Gli atti vandalici. L'usura la corruzione. Le associazioni mafiose.)</i>  <i>II Anno: potenziamento del processo di interiorizzazione dei diritti umani scelti per il percorso annuale e progettazione/realizzazione/diffusione materiale didattico ( La violenza sui minori e sulle donne, gli atti di bullismo, il rispetto della diversità , il lavoro minorile, I diritti dell'infanzia.)</i>  <i>III Anno: potenziamento del processo di interiorizzazione dei diritti umani scelti per il percorso annuale e progettazione/realizzazione/diffusione materiale didattico (l'educazione stradale e l'educazione ambientale ,lo sviluppo sostenibile secondo la legge italiana, le ecomafie, la gestione dei rifiuti ,le principali organizzazioni a sostegno della tutela dell'ambiente ).</i>
Valori / situazione attesi	<i>Acquisire piena coscienza e consapevolezza del valore della persona umana, dei comportamenti corretti all'interno della società civile e democratica e contestualmente saper esaminare criticamente la realtà per prendere coscienza degli atteggiamenti illegali e contribuire a combatterli e neutralizzarli.</i>

Denominazione Progetto n.2 Scuola Inclusiva	Dipartimento Asse Scientifico-tecnologico Modulo Orienteering formazione e integrazione scolastica.
Modulo	Il gioco/sport come attività per l'integrazione e l'inclusione. Azione sociale ed educativa per tutti (competenza di cittadinanza attiva)
Priorità cui si riferisce	- Migliorare il rapporto della vita scolastica per rendere la diversità e la disabilità una risorsa per tutti. - Migliorare gli esiti delle competenze chiave e di cittadinanza
Traguardo di risultato (vedi RAV)	Eliminare le differenze e le diversità tra gli alunni insegnando tutto a tutti e far comprendere gli eventi educativi alla luce dei valori attraverso l'integrazione e l'inclusione.
Area di processo: curricolo, progettazione e valutazione	Utilizzo di strumenti uniformi per la rilevazione intermedia dei bisogni di recupero e di potenziamento.
Obiettivo formativo comma 7 della legge 107	Potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'educazione fisica e allo sport. Prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con BES attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore.
Competenze chiave e di cittadinanza	Comunicare, collaborare e partecipare Agire in modo autonomo e responsabile Risolvere problemi Imparare ad imparare Progettare
Competenze di Asse	Rielaborare e consolidare le capacità motorie  Partecipare a gare, rispettare le regole di gioco, l'avversario e relazionarsi positivamente con la sconfitta.
Situazione su cui interviene	La cronica mancanza di possibilità di aggregazione e socializzazione per i giovani del nostro territorio ci spinge a produrre questo progetto, di educare all'attività psico-fisica, sportiva, culturale, all'attività di gruppo per vivere in modo positivo il proprio contesto socio-ambientale. L'obiettivo è quello di riuscire ad educare i nostri giovani ad un atteggiamento responsabile e consapevole ed abituarli a comportamenti positivi verso se stessi e gli altri. L'attività di gruppo, in particolar modo quella sportiva non competitiva, ci sembra la più adatta per inibire tra i giovani comportamenti negativi da "branco" di cui terribili effetti sono piene le cronache di questi ultimi tempi. Mediante lo sport favorire l'Integrazione e l'inclusione (alunni diversamente abili, stranieri, economicamente e socialmente disagiati) per sviluppare l'autostima, l'autovalutazione, incentivare la socializzazione, educare il rispetto delle regole, degli avversari, delle diversità del vivere comune.
Attività di Pianificazione (PLAN)	<b>Attività di Formazione</b> - Programmare incontri tra docenti di discipline affini a livello dipartimentale e formare i docenti per migliorare la didattica (scienze motorie, sostegno, topografia) - Produzione di materiale didattico e condivisione delle risorse didattiche e degli strumenti di valutazione realizzati, anche in modalità a distanza.  <b>Attività di progettazione (Docenti)</b> - Pianificare il lavoro ognuno nel proprio ambito disciplinare, per consentire di sviluppare negli allievi i prerequisiti per lo sviluppo della tecnica orientistica, la comprensione grafo-spaziale e l'orientamento intuitivo con carta/mappa  <b>Progetto didattico (Alunni)</b> Il progetto nasce dall'esigenza di fornire opportunità educative e didattiche differenziate e varie, che permettano agli studenti di approfondire temi di loro interesse, che siano di supporto e applicazione a temi che già si sviluppano e concorrano alla formazione unitaria dello studente come cittadino sensibile ai problemi dell'ambiente e del benessere fisico. Dall'esperienza acquisita negli anni precedenti si rileva che l'attività motoria in ambiente naturale rappresenta uno stimolo fortissimo all'apprendimento e si integra perfettamente con attività interdisciplinari di ricerca, studio e osservazione dell'ambiente.

Realizzazione (DO)	FASI - Individuazione dei destinatari della formazione - Progettazione e realizzazione del corso e del percorso basato sul principio della progressività delle acquisizioni e delle difficoltà per favorire e stimolare l'interesse per la pratica orientistica. - Monitoraggio e diffusione dei risultati
Check	Monitoraggio continuo delle fasi di attuazione del progetto, al fine di adottare eventuali interventi di correzione e miglioramento (piano di riesame e programmazione di nuove azioni) Saranno seguite dal gruppo NIV e riguarderanno gli stati di avanzamento del progetto, la frequenza, il gradimento e i risultati in termini di ricaduta didattica ( schema di Gaant allegato, schede di confronto tra la rilevazione della situazione di partenza e la rilevazione di competenze in uscite. Questionari di gradimento.)
Act	Il Report di riesame, ad opera del gruppo NIV, da condividere con i realizzatori del progetto, riguarderà la frequenza, il rispetto dei tempi, la ricaduta didattica positiva, l'uso delle risorse materiali. Saranno eventualmente riprogrammati le metodologie, le strategie, i tempi, le risorse materiali e il loro utilizzo. I rapporti di monitoraggio intermedi saranno diffusi nei consigli di classe dei destinatari.
Risorse materiali e finanziarie necessarie	Laboratorio multimediale e LIM. Materiale cartaceo Lanterne, bussole Mappe, cartografie
Risorse umane / area	Un docente di Scienze Motorie, uno Topografia, uno Sostegno
Destinatari	Alunni dell'Indirizzo Tecnico e Professionale /Docenti
Relazione tra il piano di miglioramento e il Progetto	Formazione Docenti Formazione alunni Progettazione di itinerari didattici Progettazione e utilizzazione degli strumenti di valutazione
Indicatori di valutazione	Frequenza Gradimento Test di Autovalutazione
Stati di avanzamento	Potenziamento competenze tecno-sportive Innalzamento dei livelli di difficoltà Incremento del numero degli alunni rispetto alla fase iniziale  <u>I° anno 2016/2017</u> Percorso centro storico Diamante  <u>II° anno 2017/2018</u> Percorso in ambiente naturale (Parco Corvino) con inserimento di attrezzature specifiche  <u>III° anno 2018/2019</u> Percorso Parco Pollino Avendo l'alunno maturato conoscenze e competenze si confronta con un percorso più vasto e difficoltoso
Valori / situazione attesi	La perfetta integrazione degli Alunni, destinatari del Progetto, nel contesto classe.
Denominazione Progetto n.1	<i>Dipartimento Asse storico-sociale</i>
	1) Cittadinanza attiva
<b>MODULO :Educazione finanziaria</b>	
Priorità cui si riferisce (vedi RAV)	- <i>Migliorare gli esiti delle competenze chiave e di cittadinanza</i>
Traguardo di risultato (vedi RAV)	<b><i>Ridurre la differenza tra le classi in merito agli esiti delle competenze chiave e di cittadinanza</i></b>
Area di processo: curricolo, progettazione e valutazione (vedi RAV)	<i>Obiettivi di processo collegati all'area curricolo, progettazione e valutazione: Migliorare la elaborazione di una progettazione didattica per competenze condivisa; Monitorare sistematicamente la valutazione comune basata su prove strutturate intermedie e finali per classi parallele; Potenziare l'uso di mezzi e strumenti innovativi, promuovendo e sostenendo l'utilizzo di metodologie didattiche innovative</i>
Obiettivo formativo comma 7 della legge 107	<i>Sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità</i>
Competenze chiave e di cittadinanza	<i>Agire in modo autonomo e responsabile</i>



Competenze di Asse	Riconoscere le caratteristiche essenziali del sistema socio economico per orientarsi nel tessuto produttivo del proprio territorio.
Situazione su cui interviene (vedi RAV)	<i>Recenti ricerche hanno dimostrato che la maggior parte degli italiani presenta lacune nelle materie economico-finanziarie; ciò ha trovato conferma anche nei dati rilevati nella nostra scuola. Pertanto, si rende necessario il potenziamento in particolare della competenza chiave e di cittadinanza (Agire in modo autonomo e responsabile) nella prospettiva di sviluppare negli studenti abilità comportamentali per effettuare consapevolmente scelte finanziarie quotidiane e di più lungo periodo</i>
Attività di Pianificazione (PLAN)	<p><b>Attività di Formazione</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- <i>Formare i docenti per migliorare la didattica, intesa anche come autoformazione (sarebbe auspicabile aderire alle attività di formazione previste dal Miur in collaborazione con la Banca d'Italia)</i></li> <li>- <i>Produzione di materiale didattico e condivisione delle risorse didattiche e degli strumenti di valutazione realizzati, anche in modalità a distanza.</i></li> </ul> <p><b>Attività di progettazione (Docenti)</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- <i>migliorare le modalità della progettazione didattica,</i></li> <li>- <i>stipulare almeno un protocollo di intesa con un'impresa che opera nel campo della finanza per una Visita aziendale</i></li> <li>- <i>progettare prove comuni per classi parallele di verifica, valutazione e certificazione delle competenze finanziarie acquisite</i></li> <li>- <i>progettare la produzione di materiale didattico</i></li> <li>- <i>condivisione delle risorse didattiche e degli strumenti di valutazione realizzati</i></li> <li>- <i>Monitoraggio continuo delle fasi di attuazione del progetto, al fine di adottare eventuali interventi di correzione e miglioramento (piano di riesame e programmazione di nuove azioni)</i></li> </ul> <p style="text-align: center;"><b>Progetto didattico (Alunni)</b></p> <p><i>L'iniziativa di educazione finanziaria finalizzata a introdurre tale materia direttamente nei curricula della scuola, è volta a promuovere un programma di sviluppo che assicuri alle giovani generazioni le competenze e per assumere in futuro scelte consapevoli in campo economico e finanziario sia come cittadini, sia come utenti dei servizi finanziari.</i></p> <p><i>Il progetto <b>Educazione Finanziaria</b> prevede un programma formativo modulare rivolto preferibilmente alle classi intermedie di ciascun ciclo scolastico.</i></p> <p><i>Gli argomenti trattati sono la moneta e gli strumenti di pagamento alternativi al contante, la stabilità dei prezzi e il sistema finanziario. In collaborazione con l'IVASS viene proposto anche l'approfondimento della tematica RC auto.</i></p> <p><i>Per la trasmissione dei contenuti, è previsto l'utilizzo dei Quaderni didattici e di altro materiale multimediale disponibile in rete.</i></p>
Realizzazione (DO)	<p><b>FASI</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- <b>Individuazione dei destinatari della formazione</b></li> <li>- <b>Realizzazione del corso: analisi delle competenze in ingresso, realizzazione dell'intervento/bilancio delle competenze in uscita</b></li> <li>- <b>Monitoraggio e diffusione dei risultati</b></li> </ul>
Check	<p><i>Monitoraggio continuo delle fasi di attuazione del progetto, al fine di adottare eventuali interventi di correzione e miglioramento (piano di riesame e programmazione di nuove azioni)</i></p> <p><i>Saranno seguite dal gruppo NIV e riguarderanno gli stati di avanzamento del progetto, la frequenza, il gradimento e i risultati in termini di ricaduta didattica ( schema di Gaant allegato, schede di confronto tra la rilevazione della situazione di partenza e la rilevazione di competenze in uscite. Questionari di gradimento.)</i></p>
Act	<i>Il Report di riesame, ad opera del gruppo NIV, da condividere con i realizzatori del progetto, riguarderà la frequenza, il rispetto dei tempi, la ricaduta didattica positiva, l'uso delle risorse materiali. Saranno eventualmente riprogrammati le metodologie, le strategie, i tempi, le risorse materiali e il loro utilizzo. I rapporti di monitoraggio intermedi saranno diffusi nei consigli di classe dei destinatari.</i>
Risorse materiali e finanziarie necessarie	<i>Laboratorio multimediale e LIM, Biblioteca. (già in dotazione). Costo del progetto</i>
Risorse umane / area	<i>Un docente di Discipline economico-aziendali</i>
Destinatari	<i>Alunni delle classi intermedie dell'Indirizzo Tecnico e Professionale</i>
Relazione tra il piano di miglioramento e il Progetto	<i>Innalzamento dei livelli delle competenze chiave e di cittadinanza Progettazione e utilizzo di prove e criteri di valutazione comuni Condivisione delle risorse didattiche e degli strumenti didattici prodotti Formazione Docenti</i>
Indicatori di valutazione	<i>Frequenza Gradimento Test di Autovalutazione</i>

	<i>Aumento del numero di Alunni delle classi intermedie con certificazione delle competenze dell'asse storico-sociale</i>
Stati di avanzamento	<i>Al termine del percorso formativo modulare: Potenziamento competenze chiave e di cittadinanza Aumento del numero di Alunni delle classi intermedie con certificazione delle competenze dell'Asse storico-sociale</i>
Valori / situazione attesi	<i>Al termine del percorso formativo ci si attende l'avvicinamento, o familiarizzazione, dei consumatori di domani ai temi finanziari, prima che giunga il momento della vita in cui verranno effettuate scelte che potranno incidere sul benessere economico. L'educazione finanziaria nelle scuole può produrre anche benefici "indiretti" per le famiglie: i giovani possono veicolare in maniera più o meno volontaria quanto acquisito anche ai genitori.</i>

# Progetto L'innovazione metodologica possibile

Progetto <b>L'innovazione metodologica possibile</b>	<ol style="list-style-type: none"> <li>1) Moduli Classe capovolta</li> <li>2) ECDL</li> <li>3) Olimpiadi di Matematica</li> </ol>
MODULO Classe capovolta	
Priorità cui si riferisce	<i>Migliorare ambienti di apprendimento/attività didattiche innovative e laboratoriali Migliorare gli esiti delle competenze chiave e di cittadinanza , intesa anche come cittadinanza digitale</i>
Traguardo di risultato	<i>Riduzione del gap formativo di Istituto in riferimento alle Prove Invalsi di Italiano e Matematica</i>
Obiettivo di processo	<ul style="list-style-type: none"> <li>- <i>Programmare azioni finalizzate al miglioramento dei livelli di apprendimento degli alunni in termini di competenze</i></li> <li><i>Potenziare l'uso di mezzi e strumenti innovativi, promuovendo e sostenendo l'utilizzo di nuove metodologie didattiche</i></li> </ul>
Situazione su cui interviene	<ul style="list-style-type: none"> <li>- <i>L'organizzazione dei tempi non risponde completamente alle esigenze degli studenti</i></li> <li>- <i>Gli spazi laboratoriali sono usati da tutte le classi, ma non ne sono sfruttate appieno le potenzialità</i></li> <li>- <i>Le ricerche/progetti che utilizzano nuove tecnologie e modalità didattiche innovative sono limitati</i></li> <li>- <i>Necessità di oltrepassare i limiti della didattica tradizionale che considera la classe come contesto in cui si trasmette il sapere</i></li> <li>- <i>Necessità di supportare gli Alunni in difficoltà ( DSA e BES), stimolare le eccellenze e favorire il recupero</i></li> </ul>
Attività di Pianificazione, Realizzazione e Diffusione (PLAN E DO)	<p><i>Individuare gli strumenti necessari alla realizzazione del progetto</i></p> <p><i>Formare i docenti sugli aspetti metodologico-didattici della Flippedclassroom, per promuovere una trasformazione del modello tradizionale di fare scuola</i></p> <p><i>Individuare ambienti di apprendimento nei quali le tecnologie siano risorse abilitanti che consentano agli studenti di diventare attivi protagonisti nel processo di apprendimento</i></p> <p><i>Sfruttare le opportunità offerte dalle ICT e dai linguaggi digitali per supportare nuovi modi per insegnare</i></p> <p><i>Riorganizzare il tempo del fare scuola</i></p> <p><i>Produzione e condivisione delle risorse didattiche e degli strumenti di valutazione realizzati all'interno di una banca dati</i></p> <p><i>Creazione di ambienti di apprendimento TEAL</i></p>
Check	<i>Monitoraggio continuo delle fasi di attuazione del progetto, al fine di adottare eventuali interventi di correzione e miglioramento (piano di riesame e programmazione di nuove azioni). Saranno seguite dal gruppo NIV e riguarderanno gli stati di avanzamento del progetto, la frequenza, il gradimento e i risultati in termini di ricaduta didattica ( schema di Gantt allegato, schede di confronto tra la rilevazione della situazione di partenza e la rilevazione di competenze in uscite. Questionari di gradimento.) Monitoraggio continuo delle fasi di attuazione del progetto, al fine di adottare eventuali interventi di correzione e miglioramento (piano di riesame e programmazione di nuove azioni)</i>
ACT	<i>Il Report di riesame, ad opera del gruppo NIV, da condividere con i realizzatori del progetto, riguarderà la frequenza, il rispetto dei tempi, la ricaduta didattica positiva, l'uso delle risorse materiali. Saranno eventualmente riprogrammati le metodologie, le strategie, i tempi, le risorse materiali e il loro utilizzo. I rapporti di monitoraggio intermedi saranno diffusi nei consigli di classe dei destinatari.</i>
Risorse Umane	<i>Docente con competenze metodologiche, informatiche ed esperienza negli specifici scenari di implementazione della Flippedclassroom</i>
Altre Risorse necessarie	<i>Laboratorio multimediale e LIM (già in dotazione), attrezzatura per aula TEAL (tavoli, sedie, schermi, proiettore, stampanti ecc), rete WiFi, device mobili, piattaforma e-learning</i>
Indicatori	<i>Aumento del numero di alunni e docenti come cittadini digitali</i>
Stati di avanzamento	<p><i>I Anno: acquisizione di strategie didattiche</i></p> <p><i>II Anno: progettazione/realizzazione/diffusione materiale didattico</i></p>

	<i>III Anno : progettazione e realizzazione ambiente di apprendimento TEAL</i>
Valori / situazione attesa	<i>Al termine del percorso triennale ci si attende un superamento del gap formativo dell'Istituto, soprattutto per quanto concerne le prove Invalsi nelle discipline interessate (Italiano e Matematica), e l'attuazione di un diverso approccio didattico che porti alla riduzione delle variazioni sia interne alle classi che fra le classi.</i>

Progetto <i>L'innovazione metodologica possibile</i>		Modulo ... <b>Preparazione ECDL Base e Avanzata</b> "Nuova Patente europea per il computer".
Priorità cui si riferisce	Migliorare la conoscenza delle nuove tecnologie e la competenza d'uso dei relativi strumenti.	
Traguardo di risultato	Migliorare gli esiti delle competenze chiave e di cittadinanza (anche digitale) e incrementare il proprio curriculum.	
Area di processo	Programmazione azioni finalizzate al miglioramento dei livelli di apprendimento degli alunni in termini di competenze con l'uso di mezzi e strumenti innovativi	
Obiettivo formativo (comma 7 della legge 107)	Valorizzazione e potenziamento delle competenze informatiche	
Competenze chiave e di cittadinanza	Migliorare la conoscenza delle nuove tecnologie e la competenza d'uso dei relativi strumenti. Conseguire la certificazione ECDL.	
Competenze di asse	Saper organizzare, elaborare, rappresentare informazioni di qualunque tipo attraverso lo strumento informatico. Migliorare ambienti di apprendimento con attività didattiche innovative e laboratoriali.	
Situazione su cui interviene	<p>L'alfabetizzazione informatica è un'esigenza diffusa che riguarda una pluralità di contesti sociali dalla scuola alla famiglia dal mondo del lavoro ai giovani in cerca di prima occupazione. In base a un accordo con l'AICA, che è l'ente nazionale autorizzato ad emettere la patente europea, il Ministero della Pubblica Istruzione ha adottato ECDL come standard per la certificazione delle competenze informatiche nella scuola: di conseguenza la patente europea del computer è accettata come credito formativo sia negli esami di stato per il conseguimento del diploma e sia in qualsiasi altro anno scolastico. L'adesione delle scuole al progetto ECDL ha lo scopo primario di favorire la diffusione della cultura informatica nel sistema formativo, offrendo innanzitutto agli studenti la possibilità di acquisire la certificazione ECDL nelle scuole che vengono accreditate come Test Center, per utilizzarla sia come credito formativo, sia come dimostrazione delle competenze possedute per meglio inserirsi nel contesto lavorativo (cfr. Protocollo d'intesa tra MPI e AICA).). Al riguardo, il Ministero suggerisce alle scuole di inserire, quando possibile, la preparazione alla patente nella programmazione didattica ordinaria per i corsi sperimentali che prevedano l'insegnamento di informatica</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Arricchire l'intervento <b>formativo</b> della scuola (DOCENTI E ATA) favorendo l'opportunità di documentazione e aggiornamento.</li> <li>- fornire le competenze necessarie per operare con i programmi di maggiore diffusione - potenziare gli apprendimenti degli alunni in difficoltà attraverso l'uso delle conoscenze informatiche</li> <li>- Sintetica descrizione del corso (temi- scansione tempi...) I corsi rispondono alle richieste da parte degli alunni e dei genitori di potenziare le conoscenze informatiche rispetto a quelle previste dai programmi ministeriali e si propongono lo studio, a livello base, dei principali pacchetti applicativi e delle reti informatiche. Sono inoltre finalizzati alla preparazione degli esami ECDL. Gli argomenti del corso sono quelli previsti dal Syllabus 4 dell'ECDL e sono suddivisi in sette moduli indipendenti : 1. Concetti di base della tecnologia dell'informazione 2. Uso del computer e gestione dei file 3. Elaborazione di testi 4. Fogli elettronici 5. Basi di Dati 6. Strumenti di presentazione 7. Reti informatiche L'organizzazione dei tempi non risponde alle esigenze degli studenti, in quanto non sono previste ore di laboratorio curricolari per l'approfondimento degli argomenti necessari per il conseguimento dell'esame della patente ECDL, titolo che comprova la conoscenza dei contenuti fondamentali dell'informatica e la capacità di usare un personal computer e che da credito formativo sia nella Scuola media superiore che all'Università.</li> </ul>	
Attività di Pianificazione (PLAN),	I corsi rispondono alla necessità di potenziare le conoscenze informatiche rispetto a quelle previste dai programmi ministeriali e si propongono lo studio, a livello base, dei principali pacchetti applicativi e delle reti informatiche. Sono inoltre finalizzati alla preparazione degli esami ECDL. Gli argomenti del corso sono quelli previsti dal Syllabus 4 dell'ECDL e sono suddivisi in sette moduli indipendenti : 1. Concetti di base della tecnologia dell'informazione 2. Uso del computer e gestione dei file 3. Elaborazione di testi 4. Fogli elettronici 5. Basi di Dati 6. Strumenti di presentazione 7. Reti informatiche	
Realizzazione e Diffusione (DO)	<p>FASI</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Individuazione dei destinatari della formazione</li> <li>• Realizzazione del corso: analisi delle competenze in ingresso, realizzazione dell'intervento/bilancio delle competenze in uscita</li> </ul>	

	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Monitoraggio e diffusione dei risultati</li> <li>• Esami ECDL</li> </ul>
Check	Monitoraggio continuo delle fasi di attuazione del progetto, al fine di adottare eventuali interventi di correzione e miglioramento (piano di riesame e programmazione di nuove azioni) Saranno seguite dal gruppo NIV e riguarderanno gli stati di avanzamento del progetto, la frequenza, il gradimento e i risultati in termini di ricaduta didattica (schema di Gantt, schede di confronto tra la rilevazione della situazione di partenza e la rilevazione di competenze in uscita. Questionari di gradimento
ACT	Il Report di riesame, ad opera del gruppo RAM, da condividere con i realizzatori del progetto, riguarderà la frequenza, il rispetto dei tempi, la ricaduta didattica positiva, l'uso delle risorse materiali. Saranno eventualmente riprogrammati le metodologie, le strategie, i tempi, le risorse materiali e il loro utilizzo. I rapporti di monitoraggio intermedi saranno diffusi nei consigli di classe dei destinatari.
Risorse Umane	Docente con competenze metodologiche e informatiche certificate
Altre Risorse necessarie	Laboratorio multimediale e LIM (già in dotazione), collegamento a internet
Destinatari	Alunni dell'indirizzo Tecnico e Professionale (Docenti e ATA)
Relazione tra il piano di miglioramento e il Progetto	Aumento del numero di alunni (e docenti) come cittadini digitali (Formazione Docenti e ATA)
Indicatori di valutazione e stati di avanzamento del progetto, al termine del I Anno	Frequenza Gradimento Test di Autovalutazione Esiti Esame ECDL
Stati di avanzamento	Per il triennio Potenziamento competenze informatiche Conseguimento della Patente europea con miglioramento del proprio curriculum, anche come cittadino digitale
Valori / situazione attesi	Al termine del percorso triennale ci si attende un superamento del gap formativo dell'Istituto, soprattutto per quanto concerne le competenze informatiche nei corsi di studio dove non è presente tale disciplina, e un innalzamento delle competenze informatiche nei corsi dove tale disciplina è presente (ECDL FULL) con l'attuazione di un diverso approccio didattico che porti anche a migliori risultati agli Esami di Stato.
Progetto L'innovazione metodologica possibile	<b>Modulo Olimpiadi di Matematica</b>
Obiettivi	Lo scopo è quello di diffondere l'interesse per la Matematica proponendo agli alunni l'opportunità di affrontare e risolvere problemi matematici, affrontandoli con metodologie e approcci diversi e alternativi all'impostazione data in classe. Il progetto, quindi, tende a raggiungere una duplice finalità : creare delle menti aperte capaci di ragionare per risolvere qualsiasi problematica sottoposta (nel mondo lavorativo delle imprese è importante acquisire competenze diverse nella diversificazione del lavoro); saper mettere a frutto le conoscenze per confrontarsi con altri sistemi lavorativi, diversi da quelli scolastici (indagine OCSE-PISA sul rapporto delle conoscenze di base e le loro applicazioni).
Descrizione	Il progetto, articolato sull'intero territorio nazionale è strutturato nelle seguenti fasi:  - fase di Istituto ;  - fase Provinciale, riservata agli alunni del biennio e del triennio che hanno superato la fase di Istituto;  - fase Nazionale;  - fase di selezione per le Olimpiadi Internazionali ;  - Olimpiadi Internazionali.
Durata	Il progetto inizia con la fase di Istituto e termina con la partecipazione ultima degli studenti ad una delle fasi elencate.  Le attività da svolgere nel triennio 2016-2019 sono le connessioni ad Internet, al sito dell'UMI, e le correzioni dei test, la preparazione alunni alla fase provinciale, da effettuare nelle ore pomeridiane, il coordinamento della fase provinciale.

Risorse umane	1 docente di Matematica
Risorse materiali	- Utilizzo della fotocopiatrice;  - Utilizzo del computer e connessione ad Internet.
Monitoraggio, verifica e valutazione	Acquisizione dei test e delle rispettive soluzioni tramite il sito internet dell'UMI  Determinazione della graduatoria di Istituto  Invio soluzioni delle statistiche di Istituto e dei risultati dei migliori classificati al sito Internet dell'UMI
Destinatari	Per la fase di Istituto : gli Alunni del Biennio e del Triennio  Per la fase provinciale ed eventualmente quella Nazionale: gli Alunni selezionati nelle fasi precedenti e n. 1 docente

# PROGETTO DAL TERRITORIO AL MONDO

Progetto n.4 Dal Territorio al Mondo	Modulo <b>Impresa formativa simulata</b>
Priorità cui si riferisce	Consentire agli allievi di operare nella scuola come se fossero in azienda promuovendo negli stessi la capacità di documentarsi ed acquisire gli strumenti per apprendere in maniera autonoma e sviluppare attitudini alla cooperazione e alla promozione della cultura di impresa. Quindi mettere gli allievi nelle condizioni di percepire la complessità del mondo del lavoro con la promozione dell'uso di metodologie didattiche attive e l'apprendimento delle lingue e l'incentivazione della cultura tecnologica nel processo di apprendimento.
Traguardo di risultato	Favorire l'acquisizione di competenze specifiche che arricchiscono la figura professionale ed orientare i giovani al mondo del lavoro o alla formazione universitaria. Migliorare i processi di inclusione e di integrazione e prevenire lo svantaggio socio-culturale e relazionale. Migliorare i risultati degli esami di Stato. Qualificare gli studenti per un futuro accesso al mondo del lavoro.
Obiettivo di processo	Strutturare un percorso sistematico di orientamento per la comprensione di sé e delle proprie inclinazioni e/o talenti.
Situazione su cui interviene	Implementazione del Progetto di Alternanza, completamento e monitoraggio dell'impianto valutativo, integrazione della formazione in aula con la formazione esterna.
Attività previste	Per avviare una impresa simulata è indispensabile che i docenti/ formatori coinvolti abbiano conseguito l'attestato di partecipazione alla formazione metodologica presso la Centrale Nazionale di Simulazione. Simulare un'impresa significa riprodurre e imitarne tutti gli aspetti, dalle strutture fisiche ai mezzi-strumenti utilizzati, all'organizzazione aziendale, ai documenti, alle procedure e alle attività specifiche.

	<p><b>LABORATORIO di SIMULIMPRESA</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• In un'area dedicata della nostra scuola dovranno essere riprodotti i dipartimenti e gli uffici di un'impresa commerciale: segreteria, reparto contabile-amministrativo, reparto commerciale, reparto personale : questo sarà il LABORATORIO DI SIMULIMPRESA e la SEDE UFFICIALE dell'impresa</li> </ul> <p>All'interno dell'area-laboratorio si svolgeranno le attività imprenditoriali simulate: si acquisteranno e si venderanno beni , prodotti e servizi. Si prepareranno, si compileranno, si registreranno e si catalogheranno documenti. Si spediranno merci, prodotti e documenti commerciali. Si faranno ricerche di mercato. Si studieranno, si struttureranno e si realizzeranno campagne pubblicitarie. Si utilizzeranno strumenti quali il computer, il telefono, il fax, lo scanner ...</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Ci saranno orari di lavoro da rispettare. Si dovranno affrontare e risolvere situazioni e problemi di lavoro. Si dovranno sviluppare e portare a compimento compiti e mansioni.</li> <li>• Si cureranno relazioni commerciali con altre imprese simulate, italiane e straniere, che fanno parte di EUROPEAN / PEN INTERNATIONAL, la rete mondiale della simulimpresa.</li> <li>• Naturalmente tutto questo avverrà in maniera simulata.</li> </ul> <p>Avendo le attività motivazioni e scopi unicamente didattici, non ci sarà alcuno scambio reale di beni, prodotti e servizi.</p> <p>Per l'operatività aziendale vengono utilizzati documenti reali e autentici, anche se in fac-simile.</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• L'impresa avrà il Catalogo prodotti, il Prezziario, le Condizioni di vendita, i libri contabili, la modulistica per Ordini di acquisto, Conferma d'ordine, Documento di trasporto, Fatture, Gestione magazzino, Pratica Clienti e tutti i documenti necessari per la normale attività commerciale.</li> <li>• I documenti saranno redatti in italiano e in inglese.</li> <li>• Tutta la documentazione verrà conservata in un apposito armadio generale per permettere la tracciabilità dei documenti e delle attività.</li> </ul> <p>Accanto ad ogni Impresa Simulata ci sarà una azienda produttiva reale che, facendo da impresa madrina, farà da punto di riferimento e supporto e alla quale ci si potrà rivolgere per avere consulenza, aiuto, materiali, e suggerimenti.</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• L'impresa madrina fornirà prodotti reali da esporre nello stand durante le Fiere Internazionali delle Imprese Simulate.</li> <li>• L'azienda reale offrirà supporto per lo svolgimento di stage formativi agli alunni-dipendenti dell'Impresa Simulata.</li> <li>• Ogni anno si svolgono Fiere Internazionali delle Imprese Simulate che vengono organizzate negli stessi padiglioni fieristici nei quali si svolgono le fiere di aziende reali. In alcune occasioni, come a Barcellona, in Spagna, la Fiera Internazionale delle Imprese Simulate si svolge in coincidenza e in concomitanza di Fiere di Imprese Reali.</li> <li>• In occasione della fiera, ogni Impresa Simulata avrà a sua disposizione uno stand nel quale presenterà la propria attività e i propri prodotti reali.</li> <li>• Durante i giorni di attività fieristica, gli alunni-dipendenti avranno modo di entrare in contatto diretto con tutte le altre imprese italiane e straniere presenti confrontandosi con loro e mettendo alla prova, sul campo, la propria preparazione e le competenze acquisite.</li> <li>• Alla fine dell'evento, le Imprese che si saranno distinte per la loro attività – commerciale, di marketing, di budget, arredamento stand,- riceveranno un riconoscimento sotto forma di targa o di certificazione.</li> <li>• Si tratta di una tappa molto importante e significativa in quanto l'attività, che nel laboratorio sarà del tutto simulata, diventerà reale con il contatto con altri "imprenditori" che non sempre parleranno italiano e con i prodotti reali di altre imprese.</li> </ul>
Risorse umane (ore) / area	Docente di discipline economico-aziendali, di diritto ed economia e di altre discipline coinvolte.
Altre risorse necessarie	Laboratorio multimediale e LIM (già in dotazione), telefono, fotocopiatrice, materiale di cancelleria ecc.
Indicatori utilizzati	Partecipazione attiva. Questionari di soddisfazione. Test di autovalutazione. Ricadute sul curricolo (successo formativo) Attività svolta dallo studente, individualmente o in gruppo – livello di inserimento / apprendimento nel processo di costruzione dell'ambiente "impresa simulata" , eventuale partecipazione a momenti di incontro pomeridiani per l'ottimizzazione del lavoro .
Stati di avanzamento	<p><b>Primo anno</b></p> <p><b>Sensibilizzazione ed orientamento</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Studio del tessuto socio-economico del territorio</li> <li>• Conoscenza degli enti locali e dei rispettivi siti</li> <li>• Sviluppo dell'idea di progetto imprenditoriale</li> <li>• Studio delle forme giuridiche aziendali</li> <li>• Individuazione del prodotto e del relativo mercato</li> <li>• Individuazione e conoscenza dell'azienda tutor</li> <li>• Studio delle fasi costitutive dell'azienda</li> <li>• Costituzione dell'I.F.S.</li> <li>• Realizzazione del sito web dell'IFS</li> <li>• Partecipazioni ad eventi e fiere.</li> </ul> <p><b>Secondo anno</b></p> <p><b>Attivazione e gestione operativa</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Predisposizione di un business plan</li> <li>• Organizzazione ed organigramma aziendale</li> <li>• Finanziamenti</li> <li>• Strategie di marketing</li> </ul>

	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Acquisti e vendite e loro regolamento</li> <li>• Rilevazioni contabili dei fatti di gestione e rendiconti</li> <li>• Adempimenti amministrativi, fiscali e previdenziali</li> <li>• Partecipazioni ad eventi e fiere.</li> </ul> <p><b>Terzo anno</b> <b>Proseguimento attività e controllo di gestione</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Formazione del bilancio</li> <li>• Analisi dei risultati di bilancio</li> <li>• Report degli scostamenti rispetto al budget</li> <li>• Cessione delle quote dell'IFS alla nuova classe</li> <li>• Valutazione, analisi e diffusione dei risultati del percorso</li> <li>• Partecipazioni ad eventi e fiere.</li> </ul> <p>Il Progetto potrà essere viene rimodulato ogni anno</p>
--	---

Valori / situazione attesi

Favorire l'acquisizione di competenze specifiche che arricchiscano la figura professionale ed orientare i giovani al mondo del lavoro.

Al termine del quinto anno lo studente riceverà un certificato di partecipazione valutato in relazione al livello di inserimento nel lavoro della IFS che gli permetterà di integrare il proprio curriculum professionale – Ogni anno l'attività di impresa formativa simulata permette all'allievo di ricevere un credito formativo scolastico.

Denominazione Progetto n.4 Dal Territorio al Mondo	Dipartimento Asse Scientifico -Tecnologico Titolo Modulo <b>ECO - AZIONI</b> e sostenibilità territoriale
Priorità cui si riferisce (vedi RAV)	Migliorare gli esiti delle competenze chiave e di cittadinanza
Traguardo di risultato (vedi RAV)	Ridurre la differenza tra le classi in merito agli esiti delle competenze chiave e di cittadinanza  Migliorare gli esiti delle competenze chiave e di cittadinanza
Area di processo: curricolo, progettazione e valutazione (vedi RAV)	Obiettivi di processo collegati all'area curricolo, progettazione e valutazione: Migliorare la elaborazione di una progettazione didattica per competenze condivisa; Monitorare sistematicamente la valutazione comune basata su prove strutturate intermedie e finali per classi parallele; condividere rubriche di valutazione comuni, anche allo scopo di progettare interventi di recupero e di potenziamento
Obiettivo formativo comma 7 della legge 107	e) sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali; i) potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio; m) valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese.
Competenze chiave e di cittadinanza	Progettare: elaborare e realizzare progetti riguardanti lo sviluppo delle proprie attività di studio e di lavoro, utilizzando le conoscenze apprese per stabilire obiettivi significativi e realistici e le relative priorità, valutando i vincoli e le possibilità esistenti, definendo strategie di azione e verificando i



	<p>risultati raggiunti.</p> <p>Risolvere problemi: affrontare situazioni problematiche costruendo e verificando ipotesi, individuando le fonti e le risorse adeguate, raccogliendo e valutando i dati, proponendo soluzioni utilizzando, secondo il tipo di problema, contenuti e metodi delle diverse discipline.</p> <p>Acquisire ed interpretare l'informazione: acquisire ed interpretare criticamente l'informazione ricevuta nei diversi ambiti ed attraverso diversi strumenti comunicativi, valutandone l'attendibilità e l'utilità, distinguendo fatti ed opinioni.</p>
Competenze di Asse	<p>Osservare, descrivere ed analizzare fenomeni appartenenti alla realtà naturale e artificiale e riconoscere nelle sue varie forme i concetti di sistema e di complessità.</p> <p>Analizzare qualitativamente quantitativamente i fenomeni legati alle trasformazioni di energia a partire dall'esperienza.</p> <p>Essere consapevole delle potenzialità delle tecnologie rispetto al contesto culturale e sociale in cui vengono applicate.</p>
Situazione su cui interviene (vedi RAV)	<p>Dalla lettura dei dati Rav emerge una forte criticità riguardo agli esiti delle prove standardizzate e delle competenze chiave e di cittadinanza nell'area scientifico-matematico-tecnologica, ciò determina una debolezza nelle competenze specifiche dell'indirizzo CAT. Inoltre, le emergenze ambientali del contesto territoriale e nazionale, i nuovi sviluppi nell'ambito degli studi sulla tutela del territorio, mettono in luce un' "emergenza educativa" che richiede in modo necessario e urgente un ripensamento dell'azione della nostra scuola e, in modo particolare, dell'indirizzo CAT. Per migliorare le performance degli studenti, gli esiti finali, l'inserimento nel mondo del lavoro e l'imprenditorialità si dovrà operare potenziando le competenze che riguardano il rispetto della legalità e della sostenibilità ambientale, promuovendo l'interazione con il territorio e le imprese attraverso una metodologia laboratoriale, e, inoltre, agire sulle modalità di progettazione didattica e sulla formazione dei docenti.</p>
Attività di Pianificazione (PLAN)	<p><b>Attività di Formazione</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Programmare incontri tra docenti di discipline affini a livello dipartimentale e formare i docenti per migliorare la didattica (corso di formazione sulla sicurezza e tecnologie innovative per la produzione di energie pulite e valorizzazione dei rifiuti urbani)</li> <li>- Produzione di materiale didattico e condivisione delle risorse didattiche e degli strumenti di valutazione realizzati, anche in modalità a distanza.</li> </ul> <p><b>Attività di progettazione (Docenti)</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Migliorare le modalità della progettazione didattica per competenze: progettazione del curriculum, di attività laboratoriali, visite e stage aziendali in linea con le disposizioni in materia di alternanza scuola-lavoro.</li> <li>- Progettazione e utilizzo di prove di verifica per classi parallele, utilizzo e condivisione di rubriche di valutazione comuni, Progettazione di strumenti di monitoraggio</li> </ul> <p style="text-align: center;"><b>Progetto didattico(Alunni)</b></p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1) <i>Preparazione teorica per affrontare ed analizzare problemi ambientali e progettare soluzioni:</i> approfondimento dei concetti di fisica, matematica, fisica tecnica, tecnologia dei materiali, idraulica, impianti e costruzioni.</li> <li>2) Scelta delle soluzioni con redazione di un progetto preliminare di fattibilità: relazioni tecniche, rilievo topografico dello stato di fatto, progetto architettonico di massima, planimetrie, computo metrico della spesa di realizzazione e di funzionamento.</li> <li>3) Redazione del progetto definitivo ed esecutivo: relazione tecnica illustrativa, planimetrie, progetto architettonico, relazione tecnica specifica, calcolo statico, computo metrico estimativo, particolari costruttivi, piano di coordinamento della sicurezza.</li> </ol>
Realizzazione (DO)	<p><b>Fasi</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Individuazione dei destinatari della formazione</li> <li>- Realizzazione del corso: analisi delle competenze in ingresso, realizzazione dell'intervento/bilancio delle competenze in uscita</li> <li>- Monitoraggio e diffusione dei risultati</li> <li>-</li> </ul>
Check	<p>Monitoraggio continuo delle fasi di attuazione del progetto, al fine di adottare eventuali interventi di correzione e miglioramento (piano di riesame e programmazione di nuove azioni)</p> <p>Saranno seguite dal gruppo NIV e riguarderanno gli stati di avanzamento del progetto, la frequenza, il gradimento e i risultati in termini di ricaduta didattica ( schema di Gantt, schede di confronto tra la rilevazione della situazione di partenza e la rilevazione di competenze in uscita. Questionari di gradimento.)</p>

Act	Il Report di riesame, ad opera del gruppo NIV, da condividere con i realizzatori del progetto, riguarderà la frequenza, il rispetto dei tempi, la ricaduta didattica positiva, l'uso delle risorse materiali. Saranno eventualmente riprogrammati le metodologie, le strategie, i tempi, le risorse materiali e il loro utilizzo. I rapporti di monitoraggio intermedi saranno diffusi nei consigli di classe dei destinatari.
Risorse materiali e finanziarie necessarie	Laboratorio CAD e LIM (già in dotazione), Laboratorio di topografia, Cartografia e strumenti di misura topografici e relativi software. Costo del progetto
Risorse umane (ore) / area	Un docenti di Progettazione, costruzioni e impianti. Gestione di cantiere e sicurezza dell'ambiente di lavoro, topografia e Geopedologia, economia ed estimo
Destinatari	Alunni dell'Indirizzo CAT II biennio e V anno/Docenti
Relazione tra il piano di miglioramento e il Progetto	Miglioramento dei livelli delle competenze chiave Progettazione di itinerari didattici (curricolo verticale) Progettazione e utilizzo di prove e criteri di valutazione comuni Condivisione delle risorse didattiche e degli strumenti didattici prodotti Formazione Docenti
Indicatori di valutazione e stati di avanzamento del progetto, al termine del I Anno	Frequenza Gradimento Test di Autovalutazione Innalzamento dei livelli di competenza nell'area tecnico scientifica. Esiti Esame di Stato
Stati di avanzamento	I Anno - Potenziamento delle conoscenze di: matematica, fisica, fisica tecnica, tecnologia dei materiali, tecnologia delle costruzioni, costruzioni, idraulica, impianti e sicurezza.  II Anno - Reperimento della cartografia, rilievi topografici e redazione progetto preliminare di fattibilità.  III Anno - Redazione di progetto definitivo ed esecutivo
Valori / situazione attesi	Al termine del triennio ci si attende il miglioramento delle competenze alla progettazione di strutture ed impianti secondo gli standard di salvaguardia ambientale. Ci si attende, inoltre, il superamento del gap formativo dell'Istituto e l'attuazione di un diverso approccio didattico che porti a migliori risultati agli Esami di Stato nell'area tecnico scientifica
PROGETTO n.4 Dal Territorio al Mondo	Modulo n. 3 CLab Riviera dei Cedri <i>ovvero</i> Dalla contaminazione disciplinare, un'Impresa innovativa (start-up) allo scopo di creare Valore per il Territorio <b>... Solo il poeta fonda ciò che resta. ( Holderlin)</b>
DESTINATARI	Alunni del II Biennio e del V Anno dei tre indirizzi presenti nella Scuola (CAT/SIA/ENOA).
FINALITA' legge 107/15	Affermazione del ruolo centrale della scuola nella società della conoscenza Innalzamento dei livelli di competenza degli studenti Realizzazione di una scuola aperta alla ricerca, innovazione e sperimentazione
Obiettivi formativi Legge 107/15	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'auto-imprenditorialità</li> <li>- Valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese</li> <li>- Incremento dell'alternanza scuola-lavoro</li> <li>- Potenziamento delle metodologie laboratoriali</li> </ul>
Priorità cui si riferisce (RAV)	MIGLIORARE GLI ESITI DELLE COMPETENZE CHIAVE E DI CITTADINANZA (Agire in modo autonomo e responsabile; imparare ad imparare; progettare; risolvere problemi e comunicare.)

Traguardo di risultato (RAV)	Accrescere la fascia di alunni in grado di affrontare autonomamente lo studio <i>per prepararli all'inserimento nel mondo del lavoro</i> (Alternanza Scuola Lavoro)
Obiettivi di processo (RAV)	Migliorare la Comunicazione con i portatori DI INTERESSE (Territorio) Migliorare ambienti di Apprendimento/attività didattiche innovative e laboratoriali Potenziare l'uso dei mezzi e degli strumenti digitali, per supportare l'utilizzo di metodologie didattiche innovative
Collegamento con le Azioni del PNSD	<ul style="list-style-type: none"> <li>- formazione digitale alunni e docenti</li> <li>- elaborare progetti di Alternanza Scuola/Lavoro anche in modalità Impresa Formativa Simulata</li> <li>- educazione alla parità di genere (avvicinare le ragazze alle carriere scientifiche in ambito STEAM)</li> <li>- utilizzare le nuove tecnologie per superare la frammentazione dei saperi</li> <li>- applicare competenze digitali in campo umanistico</li> <li>- creare un <b>Clab</b> (laboratorio di contaminazione delle discipline per progetti innovativi a vocazione imprenditoriale)</li> </ul>
Situazione su cui interviene	<p><b>La Scuola:</b>  <u>Punti di Forza:</u> presenza di strutture idonee alla realizzazione del Progetto (Azienda ex IPAA e Convitto). Esperienze positive maturate nell'ambito di Progetti destinati alla mobilità giovanile per motivi di studio, intesa sia come stage all'estero dei nostri Alunni sia come accoglienza di Alunni stranieri (Progetto il Milione – Alunni cinesi- e Progetto Pitagora Mundus – Alunni iracheni di lingua curda. In entrambi i casi la struttura del Convitto di Cirella è stata utilizzata per fornire Servizi di Ospitalità.  <u>Punti di debolezza:</u> Dal PdM si desume che la Scuola partecipa a reti e collabora con soggetti esterni, ma le collaborazioni attivate devono essere maggiormente integrate con l'offerta formativa. Inoltre, nella fase di ricognizione per la elaborazione del PTOF, i contatti con soggetti del territorio non si sono tradotti in proposte concrete. Infine, sempre dal Rav si evince che vi è la necessità di innalzare i livelli di competenza degli studenti, migliorando la didattica laboratoriale.</p> <p><b>Il Contesto territoriale:</b>  <u>Punti di forza:</u> La Riviera dei Cedri, Diamante in particolare, è una meta turistica rinomata per quanto concerne il turismo balneare. Sul territorio insistono <i>giacimenti</i> culturali di notevole rilevanza sul piano storico castelli (tra tutti il castello di Scalea citato da AL-Idrisi nel libro di Ruggero II), siti archeologici preistorici e antichi (il percorso dell'ossidiana, il cui apice è costituito dalla Grotta del Romito con graffito del Bos Primigenius, città italiche di notevole estensione- Laos- e romane- Blanda), Musei archeologici interattivi pensati per le Scuole e la didattica laboratoriale (Tortora, Cetraro), Musei che valorizzano i prodotti tipici del territorio (Museo del Cedro, Museo del Peperoncino), Chiese e Santuari collegati anche al monachesimo bizantino (Buonvicino, Paola, Orsomarso). E a pochi passi dal mare, la Montagna (il Pollino)... Ricco il patrimonio delle tradizionali popolari, in alcuni casi uniche nel loro genere (I Vattienti di Verbicaro, I Canti della Passione di Diamante). Nel territorio si organizzano Eventi anche di portata nazionale e Internazionale (Festival del peperoncino, Calici sotto le stelle) e insistono strutture come il teatro dei Ruderì di Cirella che si prestano alla organizzazioni di Manifestazioni musicali e teatrali di largo respiro (capienza 2000 posti). I nostri giovani hanno una adeguata formazione, pochi non acquisiscono il diploma di Scuola Media Superiore, molti i laureati.  <u>Punti di debolezza:</u> Non tutti i Giacimenti sono stati trasformati in Beni Culturali, non producono cioè ricchezza ed occupazione. Il turismo balneare è stagionale e non crea occupazione stabile. Manca uno sviluppo adeguato del segmento Turismo Culturale e Scolastico, che rimane a carattere episodico. Il Turismo extra-alberghiero (soprattutto Case-Vacanze) non è organizzato in rete ed è affidato interamente alla gestione dei singoli proprietari di casa. Manca una cultura imprenditoriale diffusa e una sensibilità diffusa in merito ad un approccio eco-sostenibile per quanto concerne l'utilizzo del territorio, che spesso, soprattutto in passato, si è configurato come sfruttamento che sottrae ricchezza e impoverisce. I nostri giovani, laureati, emigrano altrove (soprattutto Nord Italia ma anche Inghilterra, Francia, Stati Uniti), perché non trovano sbocchi professionali adeguati, mentre l'immigrazione riguarda attività che non necessitano di specializzazione professionale e si rischia di creare nuove sacche di emarginazione ed illegalità (lavoro nero e mal retribuito)</p>
Attività previste	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Individuazione degli Strumenti necessari per la realizzazione del progetto</li> <li>- Incontri tra Docenti per la realizzazione di un laboratorio di contaminazione delle discipline</li> <li>- Formazione degli Alunni su Finalità, Obiettivi, Contenuti del Progetto</li> <li>- Progettazione di percorsi di inclusione per Alunni diversamente Abili e Alunni Stranieri</li> <li>- Visita guidata sul territorio per individuare siti, realizzare foto, filmati ecc.</li> <li>- Suddivisione dei compiti tra gli Alunni in base alla specificità dei tre Indirizzi presenti nella Scuola</li> <li>- Progettazione di un itinerario turistico-culturale, il cui filo conduttore sia la Letteratura italiana, ossia i testi grazie ai quali il nostro Territorio <i>entra</i> nelle Opere dei Grandi Autori della Letteratura nazionale. Tra essi, Boccaccio (il porto medievale di Scalea nel Decamerone), Metastasio (le Marine di Scalea, Cirella, Belvedere, Cetraro e Paola in una Lettera da Vienna), Gabriele D'Annunzio (i panicillid'uva passa nella Leda senza Cigno).</li> <li>- Progettazione di un punto informativo culturale, turistico ed enogastronomico (Agenzia di Erogazione di Servizi al Turista) ma anche fucina di idee da <i>regalare</i> al Territorio (idea imprenditoriale, per promuovere forme innovative di ospitalità, come riorganizzazione del turismo della seconda casa, albergo diffuso ecc.) da collocare all'interno dell'Azienda di Cirella (ex IPAA). La medesima Agenzia, oltre a fornire informazioni su Eventi di vario genere, potrebbe essa stessa organizzare Eventi (Convegni, Mostre, Concerti musicali, manifestazioni e gare</li> </ul>

	<p>sportive ecc). E' possibile prevedere nel Convitto annesso all'Azienda la creazione di un Ostello per la gioventù, ad esempio per vacanze studio (piccoli gruppi), utilizzando anche la piattaforma e-twinning come canale di pubblicizzazione (marketing)- Erasmus- stage linguistici, progetti di Accoglienza alunni stranieri ecc. Entrambi, Agenzia ed Ostello, potranno essere gestite da cooperative di Alunni.</p> <p><i>La sede del Convitto di Cirella potrebbe inoltre iniziare un'attività ristorativa aperta al pubblico (menu cheap, take away, catering con prodotti locali) che possa soddisfare la richiesta della clientela estiva e non solo.</i></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Realizzazione di un sito web e brochure (Prodotto finale).</li> <li>- Coinvolgimento dei portatori di interesse locali (Enti pubblici, aziende private)</li> <li>- Valorizzazione e promozione dei temi dell'alimentazione sostenibile e della cultura del cibo sano legato alla tradizione enogastronomica locale.</li> <li>- Ideazione e predisposizione di proposte gastronomiche sulla base di corretti principi nutrizionali che possano comporre un modello di dieta sana ed equilibrata.</li> <li>- Produzione di un e-book culinario da lanciare sul mercato informatico</li> <li>- Rilievo delle aree e mappatura con le strumentazioni già in possesso della scuola, con la conseguente creazione di mappe tematiche e di interesse turistico (es: punti vendita, punti ristoro, monumenti e attrattive del territorio, ... etc), nonché con la individuazione dei percorsi di interesse turistico;</li> <li>- Rilievo di fabbricati (con strumentazioni tradizionali e/o mediante l'uso di GPS, Droni ... etc) da destinare alle attività e conseguente rappresentazione grafica;</li> <li>- Realizzazione di mappe con eventuali percorsi naturalistici e di interesse turistico;</li> </ul>
Realizzazione ( DO)	<p>I ANNO: fase preparatoria a scuola e sul territorio ed elaborazione dell'idea con il coinvolgimento di Docenti ed Alunni. Presentazione dell'idea a enti pubblici e aziende del territorio. Visibilità dell'idea sul sito. Visite guidate sul territorio e firma di protocolli di intesa a livello locale e non, compreso imprese culturali onlus e imprese digitali. Protocolli di Intesa con Unical per formazione docenti e orientamento studenti (Corso di Laurea Informatica Umanistica)</p> <p>II ANNO: Individuazione, all'interno dell'itinerario realizzato (centri storici ... etc ...), di eventuali edifici da ristrutturare e stesura del relativo progetto (Indirizzo CAT), gli elaborati ottenuti si potranno adoperare per la produzione di cd., mappe cartacee, filmati Powerpoint, etc ... da distribuire ai turisti mediante cd e/o files da inserire sul sito e conseguentemente scaricabili, ... Si possono eventualmente rilevare edifici e/o monumenti di interesse storico mediante la tecnica della fotogrammetria ... Ipotesi di realizzazione dell'impresa turistica (punto informatico- Indirizzo SIA). Percorsi enogastronomici da affiancare ai percorsi culturali ( ENOA)</p> <p>III Anno: realizzazione sito web, cd, brochure, ricettari , in più lingue, con i materiali prodotti negli anni precedenti. Pubblicizzazione del progetto anche su piattaforma e-twinning per eventuali gemellaggi, non solo virtuali, per la cui realizzazione è possibile servirsi dell'Ostello della Gioventù. Erasmus</p>
Contenuti	<ul style="list-style-type: none"> <li>- I Parchi e gli Itinerari Letterari, gestiti dalla Società Nazionale Dante Alighieri di Firenze (difesa e diffusione dell'Italiano nel mondo) come veicoli di sviluppo socio-economico di un territorio (casi di studio e visite guidate Crotone- Parco letterario Pitagora; Aviano- Parco Letterario Carlo Levi)</li> <li>- L'impresa culturale onlus dal punto di vista normativo, fiscale e organizzativo</li> <li>- Restauro Edilizi in un Centro Storico. Aspetti normativi. (questo riguarda costruzioni)</li> <li>- Prodotti enogastronomici del territorio in funzione culturale ed economica (Turismo). Il cibo come identità ma anche come rispetto della Cultura dell'Altro. Il Cibo che cura.</li> </ul>
Risorse umane (ore) / area	Team di docenti (Organico dell'Autonomia) che costituiscono il CLab Italiano-Storia, Lingue straniere, Diritto e Tecnica amministrativa delle strutture ricettive, Topografia, Costruzioni, Sala e Cucina, E. Fisica, Scienze, un docente di sostegno.
Risorse materiali necessarie	Le normali dotazioni didattiche e di laboratorio già esistenti a scuola. Software per disegno, software per ricostruzioni 3D, strumenti di rilievo già presenti nel laboratorio di Topografia. Azienda ex-IPAA e Convitto.
Indicatori utilizzati	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Maggiore coinvolgimento dei portatori di interesse nel POF</li> <li>- Grado di soddisfazione degli studenti in merito alla metodologia adottata e del territorio per l'apporto di idee imprenditoriali creative ed innovative ( segmento Turismo culturale e scolastico)</li> <li>- Miglioramento negli esiti delle competenze chiave e di cittadinanza, intesa anche come cittadinanza digitale</li> <li>- Innovazione nei curricula didattici (n. progetti di Alternanza Scuola/lavoro, maggiore utilizzo metodologie innovative, potenziamento delle attività dei Dipartimenti e delle contaminazioni disciplinari, flessibilità oraria e organizzativa, maggiore presenza su media locali)</li> </ul>
Stati di avanzamento	<p>Al termine del secondo anno ci si attende</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- che sia aumentata del 10% la fascia di alunni in grado di affrontare autonomamente lo studio ( livello intermedio), quale premessa per potenziare la cultura dell'auto-imprenditorialità</li> </ul>

	<ul style="list-style-type: none"> <li>- che sia aumentato del 20% il numero di protocolli di intesa con imprese del territorio, compreso onlus, e enti pubblici al fine di implementare progetti di Alternanza Scuola/Lavoro</li> <li>- che sia aumentato del 15% il numero di alunni, stranieri e non, che si iscrivono nel nostro Istituto</li> </ul>
Valori / situazione attesi	<p>Creare Valore per il Territorio Tale progetto darebbe modo</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- alla Scuola di riposizionarsi nel Territorio, attraverso una migliore esplicitazione della sua Mission</li> <li>- agli allievi di fare un' ottima esperienza lavorativa che si alterna alla scuola</li> <li>- al Territorio, già noto in Italia e all'Estero come meta turistica e di interesse culturale, di avere una maggiore visibilità in relazione a fette di mercato e segmenti turistici fino ad ora poco esplorati ( Turismo culturale e scolastico)</li> </ul>